

Domande e risposte sulle compresse di ioduro di potassio 65 SERB

Qui troverete informazioni sulla **distribuzione**, la **conservazione** e l'**effetto** delle compresse di iodio. Troverete anche istruzioni sul **comportamento** in caso di evento in una centrale nucleare.

Tutte le domande e le risposte sono disponibili anche su Internet all'indirizzo

www.jodtabletten.ch



Tem

Distribuzione	3
Conservazione	7
Effetto	8
In generale	8
Adulti	10
Bambini	11
Animali	13
Evento	14
Generale	14
Comportamento in caso di evento	15
Assunzione delle compresse	17
Custodia dei bambini	19

Distribuzione

Quali sono le compresse allo iodio in circolazione?

L'ultima distribuzione diretta a economie domestiche, aziende e istituzioni in un raggio di 50 km da una centrale nucleare svizzera ha avuto luogo nel 2014. In tale occasione sono state distribuite le compresse di ioduro di potassio 65 AApot (titolare dell'omologazione fino alla fine del 2022: Farmacia dell'esercito), contenute in confezioni con una banda viola. A seconda del lotto, queste compresse scadranno tra la fine del 2023 e il settembre del 2024, pertanto la Farmacia dell'esercito ha effettuato una nuova distribuzione 2023/2024. Sono state distribuite confezioni con una banda arancione, prodotte dall'azienda SERB (compresse di ioduro di potassio 65 SERB [titolare dell'omologazione dal 2023: DRAC SA]). Dal 2020, nei magazzini dei Cantoni situati completamente o parzialmente oltre il raggio di 50 km attorno a una centrale nucleare attiva sono immagazzinate compresse di ioduro di potassio 65 AApot in confezioni con una banda blu. Queste compresse scadranno alla fine del 2029 e saranno sostituite in tempo utile. Dal autunno 2023, nelle aree attorno all'ex centrale nucleare di Mühleberg, vengono inoltre stoccate nei magazzini cantonali le compresse di ioduro di potassio 65 SERB con una fascia arancione.

Le compresse di ioduro di potassio SERB e AApot sono equivalenti.

Che cosa contiene una confezione di compresse allo iodio (ioduro di potassio 65 SERB)?

Ogni confezione di ioduro di potassio 65 SERB contiene due blister da sei compresse e un foglietto illustrativo in tre lingue. Le compresse contengono ciascuna 65 mg di ioduro di potassio. I blister sono opachi e protetti da un'ulteriore pellicola bianca per evitare l'ingestione accidentale da parte dei bambini. Le compresse di ioduro di potassio 65 SERB, che saranno fornite alla popolazione nell'autunno del 2023 nell'ambito della nuova distribuzione, verranno spedite in un imballaggio bianco. Oltre al foglietto illustrativo contenuto in ogni confezione di compresse di ioduro di potassio 65 SERB, all'interno dell'imballaggio è presente anche una breve scheda informativa in otto lingue: italiano, tedesco, francese, inglese, serbo, albanese, spagnolo e portoghese. La data di scadenza è stampata solo sulle confezioni vere e proprie delle compresse di ioduro di potassio 65 SERB.

A che cosa servono le compresse allo iodio?

Le compresse di ioduro di potassio 65 SERB e 65 AApot sono compresse allo iodio ad alto dosaggio da utilizzare solo in caso di emergenza su istruzione delle autorità. Un grave incidente in una centrale nucleare potrebbe tra l'altro provocare la fuoriuscita nell'ambiente di iodio radioattivo. Quest'ultimo viene assorbito dall'organismo umano attraverso le vie respiratorie e si accumula nella tiroide. Le compresse allo iodio impediscono l'assorbimento dello iodio radioattivo nella tiroide, a condizione che vengano assunte al momento giusto.

Tuttavia, anche se assunte tempestivamente, le compresse allo iodio proteggono solo la tiroide dall'assorbimento dello iodio radioattivo, ma non sono in grado di proteggere l'organismo dagli effetti nocivi di altre sostanze radioattive. Per questo motivo, oltre all'assunzione di compresse allo iodio, le autorità ordinano sempre anche altre misure di protezione, come per esempio la permanenza in casa.

A chi e quando vengono distribuite le compresse allo iodio?

Le compresse allo iodio vengono distribuite ogni dieci anni alle economie domestiche e alle aziende svizzere (anche a istituti scolastici, scuole dell'infanzia e asili nido) situate in un raggio di 50 km da una centrale nucleare svizzera. L'ultima distribuzione diretta di compresse allo iodio in un raggio di 50 km è avvenuta nel 2023/2024.

Nelle regioni oltre questo raggio, i Cantoni provvedono a immagazzinare una quantità sufficiente di compresse allo iodio in modo da consentire l'approvvigionamento della popolazione in caso di evento. L'ultima distribuzione ai Cantoni ha avuto luogo alla fine del 2020. Si tratta di una misura preventiva di protezione nell'eventualità di un grave incidente in una centrale nucleare in Svizzera o in un Paese vicino.

Poiché la centrale nucleare di Mühleberg (KKM) è stata disattivata nel 2019, le compresse di iodio non sono più state distribuite direttamente alla popolazione, alle imprese e alle istituzioni pubbliche in numerosi comuni delle regioni interessate dei cantoni di Berna, Friburgo, Neuchâtel e Vaud durante l'ultima distribuzione dell'autunno 2023. Al contrario, questi cantoni assicurano lo stoccaggio decentralizzato di compresse di iodio in quantità sufficiente a rifornire la popolazione in caso di incidente.

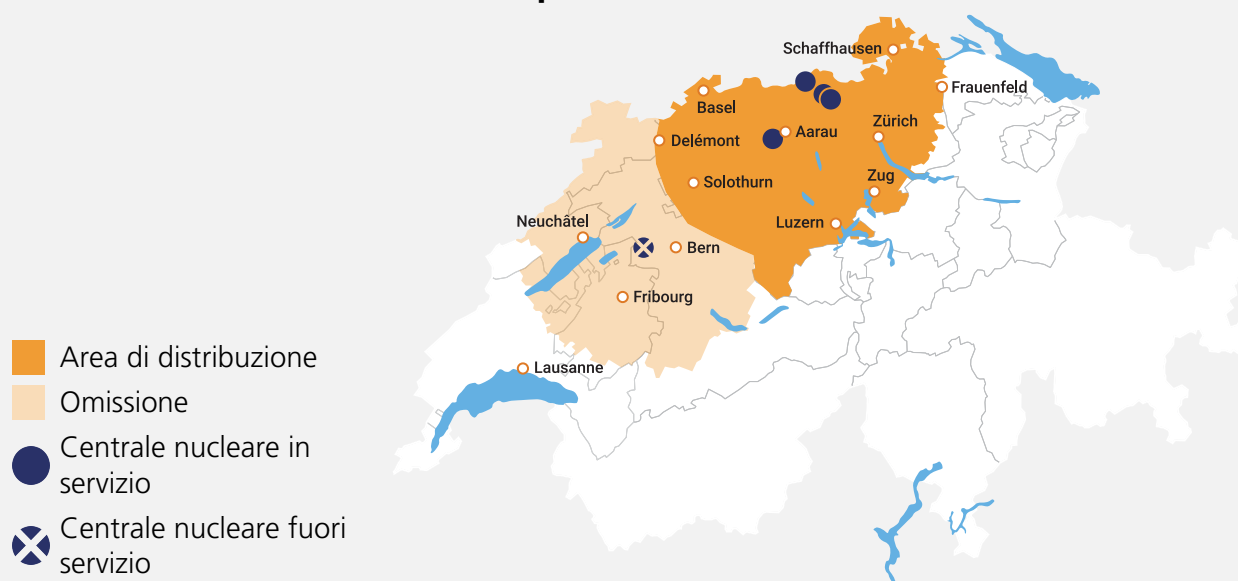
Le compresse allo iodio sono distribuite soltanto in Svizzera?

Ogni Paese è responsabile dell'approvvigionamento della propria popolazione con compresse allo iodio. Organismi internazionali raccomandano ai Paesi di elaborare una strategia per la distribuzione delle compresse allo iodio. La distribuzione di queste compresse in Svizzera è una misura preventiva di protezione nell'eventualità di un grave incidente in una centrale nucleare svizzera.

Quando saranno distribuite le nuove compresse allo iodio?

L'ultima distribuzione di compresse allo iodio in un raggio di 50 km dalle centrali nucleari ha avuto luogo nel 2014. Poiché, a seconda del lotto, queste compresse scadranno tra la fine del 2023 e il settembre del 2024, a partire dal 16 ottobre 2023 al 19 novembre la Farmacia dell'esercito ha effettuato una nuova distribuzione alla popolazione nelle regioni situate in un raggio di 50 km dalle centrali di Gösgen, Beznau e Leibstadt. Nel primo trimestre del 2024 sono state fornite alle aziende e istituzioni pubbliche.

Area di distribuzione delle compresse allo iodio



Qual è l'organo responsabile dell'approvvigionamento della popolazione con compresse allo iodio?

La responsabilità generale spetta all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). In collaborazione con il titolare dell'omologazione (DRAC), l'UFSP mette a disposizione le informazioni medico-scientifiche necessarie (conformemente all'art. 9 dell'ordinanza sulle compresse allo iodio).

In un raggio di 50 km dalle centrali nucleari svizzere, le compresse allo iodio vengono distribuite direttamente dalla Confederazione alle economie domestiche, alle aziende e alle istituzioni pubbliche.

Nell'ordinanza sulle compresse allo iodio, l'acquisto, la distribuzione e il monitoraggio della qualità delle compresse sono delegati alla Farmacia dell'esercito come centro di competenza.

La Farmacia dell'esercito collabora con un organo permanente, il Servizio di approvvigionamento di compresse allo iodio Svizzera, che attualmente ha sede presso la società ATAG Organizzazioni Economiche SA a Berna.

Ufficio federale della sanità pubblica – Divisione Radioprotezione

Dr. Sebastien Baechler, Dr. Daniel Storch

STR@bag.admin.ch

Farmacia dell'esercito: Centro di Rilevamento dei Movimenti (LVZ)

aapotlvz.lba@vtg.admin.ch

Servizio di approvvigionamento di compresse allo iodio Svizzera

Conservazione

Ho ricevuto una confezione di compresse allo iodio (ioduro di potassio 65 SERB). Che cosa devo fare?

Le compresse vanno utilizzate in caso di incidente nucleare. Finché tale evento non si verifica, le confezioni devono essere conservate, insieme alle informazioni in esse contenute, in un luogo asciutto e a temperatura ambiente, fuori dalla portata dei bambini. In caso di evento, le autorità chiederanno espressamente alla popolazione interessata di tenere pronte le compresse e, se necessario, di assumerle.

Come devono essere conservate le compresse allo iodio?

Le compresse allo iodio devono essere conservate a temperatura ambiente (15–25°C) nella confezione originale sigillata e al di fuori della portata dei bambini.

Per quanto tempo possono essere conservate le compresse allo iodio (ioduro di potassio 65 SERB)?

La data di scadenza è stampata sulla confezione delle compresse (p. es. EXP: 12.2024). Le compresse devono essere conservate fino a quando le autorità non ne chiederanno la restituzione. Questo vale anche per le compresse che abbiano raggiunto la data di scadenza indicata. La qualità delle compresse allo iodio ad alto dosaggio viene costantemente controllata dalla Farmacia dell'esercito.

Sto traslocando. Devo restituire la confezione già ricevuta?

No. In linea di principio, tutte le persone che hanno ricevuto una confezione di compresse possono portarla con sé se si trasferiscono fuori dal proprio Comune. Si raccomanda di conservare la confezione soprattutto se ci si trasferisce all'interno dell'area di distribuzione (in un raggio di 50 km da una centrale nucleare svizzera). Le persone che si trasferiscono al di fuori dell'area di distribuzione possono invece anche consegnare le compresse allo iodio in farmacia o in drogheria, dove verranno adeguatamente smaltite.

Ho perso le mie compresse allo iodio. Come posso ottenere un'altra confezione e quanto devo pagare?

Le compresse di ioduro di potassio 65 SERB possono essere ritirate nelle farmacie o drogherie situate in un raggio di 50 km da una centrale nucleare svizzera, dietro presentazione di un apposito buono. Vi preghiamo di maneggiare con cura le compresse e di non perderle. In caso di smarrimento delle compresse di iodio, contattare il Servizio di approvvigionamento di compresse allo iodio Svizzera: office@jdmt.ch

Effetto

IN GENERALE

Perché lo iodio radioattivo è nocivo per la tiroide?

In caso di incidente nucleare può accadere che iodio radioattivo (I-131) venga rilasciato nell'atmosfera e poi inalato oppure assunto dall'organismo attraverso la catena alimentare. In tal caso, lo iodio radioattivo si accumula nella tiroide, la irradia dall'interno e può danneggiarla fino a provocare il cancro. I bambini e gli adolescenti presentano un rischio maggiore di sviluppare un cancro alla tiroide a causa dello iodio radioattivo.

Come agiscono le compresse? Sono davvero efficaci?

Per poter funzionare normalmente, la tiroide ha bisogno di iodio. Tale elemento è abbondantemente presente nelle compresse allo iodio ad alto dosaggio distribuite dalla Confederazione. Quando si assumono queste compresse, la tiroide viene saturata con lo iodio normale e per qualche tempo non è in grado di assorbire altro iodio, quindi neanche quello radioattivo in caso di incidente nucleare. Pertanto, lo iodio radioattivo inalato viene eliminato rapidamente e non vi è più il rischio che si accumuli nella tiroide. Se lo iodio radioattivo si accumula nella tiroide, a lungo termine può causare il cancro per irradiazione.

Le compresse hanno effetti collaterali?

Gli effetti collaterali sono rari e generalmente innocui. Per conoscere le possibili reazioni avverse, consultate il foglietto illustrativo oppure rivolgetevi al vostro medico o farmacista.

Ho problemi alla tiroide. Posso assumere le compresse in caso di emergenza?

Le persone con problemi alla tiroide dovrebbero chiedere al proprio medico di famiglia cosa fare in caso di evento, in occasione della prossima visita medica.

Che cosa succede se assumo accidentalmente le compresse senza che si sia verificato alcun evento? Devo andare immediatamente dal medico? Ci saranno ripercussioni sulla mia salute?

In caso di assunzione accidentale di compresse allo iodio ad alto dosaggio, nonostante l'elevata dose di principio attivo, gli effetti collaterali sono poco frequenti e comunque solo temporanei. In caso di effetti collaterali gravi o persistenti, consultate un medico per precauzione. Se il farmaco viene somministrato accidentalmente a un neonato, oppure se siete in gravidanza, in allattamento o in cura per una patologia tiroidea, dovrete rivolgervi al vostro medico curante, come pure se rientrate nella categoria di persone per cui le compresse allo iodio sono controindicate (cfr. foglietto illustrativo alla voce «Quando non si può assumere lo ioduro di potassio 65 SERB?»).

Posso assumere le compresse allo iodio anche come misura profilattica per proteggermi meglio dalle radiazioni?

Le compresse allo iodio sono adatte solo in caso di aumento della concentrazione di iodio radioattivo, come può accadere in caso di grave incidente nucleare. Si sconsiglia vivamente di assumerle senza un ordine ufficiale, poiché l'assunzione profilattica per un periodo di tempo prolungato influisce sulla funzionalità della tiroide.

Lo ioduro di potassio 65 SERB è indicato per il trattamento della carenza di iodio?

No. Le compresse di ioduro di potassio 65 SERB hanno un dosaggio troppo elevato per questo scopo. Per prevenire la carenza di iodio esistono prodotti specifici, per esempio il sale iodato. Fatevi consigliare dal vostro medico, in farmacia o in drogheria.

Le compresse allo iodio proteggono anche da altre sostanze radioattive come il cesio o lo stronzio?

No, le compresse allo iodio non sono efficaci contro sostanze radioattive come il cesio o lo stronzio. In caso di incidente in una centrale nucleare è possibile che siano rilasciate anche tali sostanze, che vengono assunte soprattutto attraverso gli alimenti. In una simile evenienza le autorità ordinerebbero misure di protezione adeguate.

Le compresse allo iodio proteggono la tiroide. Come posso proteggere il resto del mio corpo dalla radioattività?

In caso di incidente in una centrale nucleare, la [Centrale nazionale d'allarme \(CENAL\)](#) dell'Ufficio federale della protezione della popolazione fornisce alla popolazione informazioni sul comportamento da adottare tramite i media e [AlertSwiss](#). Altre misure di protezione possibili sono l'evacuazione dalla regione interessata (se c'è abbastanza tempo) oppure la permanenza in casa o in cantina.

ADULTI

Ho più di 45 anni e ho sentito dire che alla mia età non dovrei assumere le compresse allo iodio. Che cosa devo fare ora?

La tempestiva assunzione delle compresse allo iodio per prevenire il cancro alla tiroide in caso di incidente in una centrale nucleare è una misura efficace per i bambini, gli adolescenti, le donne in gravidanza e, in generale, le persone sotto i 45 anni. Il rischio di sviluppare il cancro alla tiroide diminuisce notevolmente con l'avanzare dell'età, per cui acquisiscono più importanza i possibili effetti collaterali delle compresse allo iodio.

La Commissione federale della radioprotezione (CPR) raccomanda ora un limite di età ragionevole di 45 anni per l'assunzione delle compresse allo iodio, come nei Paesi limitrofi. Le donne in gravidanza o in allattamento non sono interessate da questo limite di età e, in caso di evento, dovrebbero assumere compresse allo iodio anche se hanno più di 45 anni. Trovate maggiori informazioni nella raccomandazione della [CPR del 20 settembre 2022](#) (PDF, 495 kB, 05.12.2022, in tedesco).

Sono incinta. Posso assumere le compresse allo iodio?

In caso di evento, le donne in gravidanza dovrebbero assumere le compresse allo iodio per proteggere il nascituro. Il dosaggio è indicato nel foglietto illustrativo.

BAMBINI

Quanto è efficace nei bambini l'assunzione di compresse allo iodio in caso di evento?

Più una persona è giovane, più la tiroide reagisce allo iodio radioattivo e più è alto il rischio di sviluppare in seguito un cancro alla tiroide. Ciò significa che soprattutto i neonati e i bambini devono essere protetti dall'esposizione alle radiazioni. Secondo le stime degli esperti, infatti, il loro rischio di sviluppare un cancro a causa di un'esposizione non protetta è circa dieci volte superiore a quello dei giovani adulti.

Neonati fino al primo mese	¼ di compressa in una sola volta
Bambini dal secondo mese fino a 3 anni	½ compressa al giorno*
Bambini da 4 a 12 anni	1 compressa al giorno*
Bambini oltre i 12 anni e adulti	2 compresse contemporaneamente una volta al giorno*
Donne in gravidanza e in allattamento	2 compresse contemporaneamente una volta al giorno, per al massimo 2 giorni

* La durata dell'assunzione dipende dalla durata del periodo di radioattività e viene prescritta dalle autorità competenti.

Il mio bambino ha difficoltà a deglutire le compresse, posso somministrargliele in un altro modo?

Le compresse allo iodio possono essere sciolte in acqua o succo di frutta, oppure frantumate e mescolate allo yogurt. La bevanda o il cibo a cui è stato aggiunto lo ioduro di potassio deve essere consumato immediatamente.

Il mio bambino ha ingerito accidentalmente una compressa. Che cosa devo fare?

È necessario dare al bambino molti liquidi. Di solito non serve consultare il medico. Se il bambino ha ingerito diverse compresse o mostra effetti collaterali evidenti, è invece consigliabile contattare il medico di famiglia o il pediatra.

In linea di principio, questa eventualità non dovrebbe verificarsi. I blister sono opachi e hanno anche una pellicola protettiva bianca a prova di bambino che rende difficile l'estrazione delle compresse.

Madre e bambino dovrebbero assumere le compresse allo iodio durante l'allattamento?

Sebbene durante l'allattamento il neonato riceva una piccola quantità di iodio non radioattivo supplementare attraverso il latte materno, una profilassi con lo iodio è raccomandata sia alla madre che al bambino. Assicuratevi di rispettare i dosaggi indicati nel foglietto illustrativo, che sono diversi per i bambini e gli adulti.

ANIMALI

Posso proteggere anche i miei animali domestici con le compresse di ioduro di potassio ricevute?

Gli animali domestici e da reddito come cani, gatti e mucche sono mammiferi, per cui la loro tiroide funziona come quella umana. Tuttavia, poiché il dosaggio per gli animali è molto più basso (da 10 a 1000 volte inferiore a quello per gli esseri umani, a seconda della specie), non è consigliabile somministrare loro le compresse allo iodio. Solo le mucche le tollerano, mentre in tutti gli altri animali queste compresse provocherebbero un massiccio sovradosaggio. Per maggiori informazioni vi consigliamo di consultare il vostro veterinario in occasione della prossima visita portando con voi anche la presente scheda informativa, che contiene indicazioni supplementari sull'utilizzo delle compresse allo iodio per gli animali.

Qual è il dosaggio raccomandato per garantire un apporto normale di iodio ai singoli animali domestici e da reddito? (Informazioni per i veterinari)

I dosaggi per gli animali domestici e da reddito sono di solito molto più bassi rispetto a quelli per gli esseri umani. Per il dosaggio si applicano i seguenti valori indicativi:

- cani: 0,033 mg/kg (milligrammi per kg di peso corporeo);
- gatti (adulti): 0,1 µg/kg (milionesimo di grammo per kg di peso corporeo);
- cuccioli di gatto: 0,3 µg/kg (milionesimi di grammo per kg di peso corporeo);
- pollame: 0,35 mg/kg (milligrammi per kg di peso corporeo);
- mucche: la legislazione europea consente fino a 165 mg/giorno per una produzione di latte di 15 kg/giorno. Inoltre, si raccomandano 50 ppm nel mangime. Un'altra fonte raccomanda 24 mg/giorno durante l'ultima fase della gestazione e 48 mg/giorno all'inizio della lattazione.

Valori limite:

- vitelli: dosi fino a 80-100 ppm sono tollerate senza problemi, dopodiché si osserva una riduzione dell'aumento di peso;
- mucche da latte: sono stati somministrati 400 mg/giorno senza reazioni avverse da medicinali;
- ovini: fino a 150 mg/giorno senza reazioni avverse da medicinali (con dosi più elevate è stata osservata una riduzione dell'aumento di peso);
- suini: con 400 ppm sono stati osservati ingrossamento della tiroide e riduzione del contenuto di ferro nel fegato (altri studi riportano fino a 2500 ppm senza reazioni avverse da medicinali);
- cavalli: nei puledri di cavalle alle quali è stato somministrato iodio, è stata osservata un'incidenza variabile del gozzo a seconda della dose: 3 % per 48–55 mg di iodio, 10 % per 56–69 mg e 50 % per 288–432 mg;
- cani di 15 kg hanno tollerato senza problemi fino a 59 mg/kg (in alcuni casi è stato osservato vomito).

Evento

GENERALE

Cosa si intende esattamente per «evento»?

Per evento si intende un incidente in una centrale nucleare che causa la fuoriuscita di sostanze radioattive tra cui lo iodio radioattivo. L'obiettivo principale della protezione d'emergenza in caso di evento è quello di prevenire le malattie da radiazioni tra la popolazione colpita.

Autorità e gestori di centrali nucleari collaborano strettamente per garantire un intervento rapido in caso di evento.

Esiste un piano generale per far fronte alle catastrofi? Chi ordina le misure in caso di evento? Dove posso ottenere ulteriori informazioni?

La Centrale nazionale d'allarme (CENAL), in stretta collaborazione con i Cantoni e i servizi federali, è responsabile della preparazione delle misure di protezione della popolazione in caso di aumento della radioattività. Per far fronte a un eventuale incidente in una centrale nucleare, è stato elaborato un concetto di protezione d'emergenza che disciplina le responsabilità e i compiti della Confederazione e dei Cantoni sia in fase di preparazione che in caso di evento, definisce le modalità con cui deve essere dato l'allarme alla popolazione e indica le misure di protezione necessarie.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito www.naz.ch

COMPORTAMENTO IN CASO DI EVENTO

Come posso sapere se si è verificato un evento? E che cosa devo fare?

In caso di evento, le autorità avisano la popolazione interessata tramite le sirene con il segnale di allarme generale. Questo allarme esorta ad ascoltare la radio, a seguire le istruzioni delle autorità e a informare i vicini. Le autorità informano la popolazione via radio (e altri mezzi di comunicazione) e impartiscono istruzioni su come comportarsi.

Non è necessario assumere immediatamente le compresse allo iodio. La radioattività viene misurata su tutto il territorio e le autorità ordinano l'assunzione delle compresse soltanto nei Comuni in cui si prevede una contaminazione radioattiva.

Ulteriori informazioni sui casi di allarme sono disponibili [qui](#).

Ricordiamo che una volta all'anno, il 1° mercoledì di febbraio, viene effettuato un test delle sirene. Si tratta di una buona occasione per controllare se si hanno abbastanza compresse allo iodio in casa.

Che cosa succede in caso di evento?

Le autorità ordinano misure attraverso la radio e altri mezzi di comunicazione per proteggere al meglio la popolazione da eventuali fughe radioattive.

La misura più importante è quella di non rimanere all'aperto, ma di recarsi in un edificio, chiudere porte e finestre e spegnere tutti i sistemi di ventilazione. In questo modo si evita che l'aria contaminata da radioattività entri nell'edificio. In una tale evenienza è assolutamente necessario seguire le istruzioni delle autorità.

Un'altra misura che può essere ordinata è quella di tenere pronte le compresse allo iodio o, nei Comuni in cui si prevede una maggiore contaminazione radioattiva, di assumerle.

Quando devo assumere le compresse allo iodio?

La protezione della tiroide da parte dello iodio non radioattivo è garantita se le compresse sono assunte poche ore prima dell'esposizione allo iodio radioattivo o, se ciò non è possibile, il prima possibile nelle prime ore successive. Se assunte troppo presto, le compresse perdono il loro effetto protettivo. È quindi molto importante seguire le istruzioni delle autorità e assumere le compresse esattamente al momento indicato. Inoltre, l'assunzione di compresse allo iodio non protegge l'organismo dagli effetti nocivi degli altri elementi radioattivi (p. es. cesio e stronzio) che possono essere rilasciati nell'ambiente in caso di grave incidente in una centrale nucleare. Per questo motivo, le autorità ordinano sempre anche altre misure di protezione oltre all'assunzione di compresse allo iodio, come la permanenza in casa o in cantina oppure l'evacuazione della popolazione interessata.

In quali Comuni devono essere assunte le compresse allo iodio?

In caso di fuga radioattiva, le autorità effettuano diverse misurazioni (intensità delle radiazioni, velocità e direzione del vento ecc.) per determinare esattamente quali Comuni sono a rischio di contaminazione radioattiva e, per i Comuni in questione, ordinano misure appropriate al fine di proteggere la popolazione. Una di queste può essere l'assunzione di compresse allo iodio.

In caso di evento devo abbandonare l'appartamento/l'edificio oppure è meglio rimanere all'interno?

In caso di evento, le autorità comunicano le misure di protezione da adottare. In ogni caso, è importante accendere la radio o consultare altri media e seguire le istruzioni delle autorità. Di norma, queste ultime esortano la popolazione interessata a rifugiarsi negli edifici e a chiudere porte e finestre. Alla popolazione viene inoltre comunicato per quanto tempo dovrà rimanere all'interno degli edifici e fino a quando non dovrà uscire per nessun motivo.

Che cosa succede se, in caso di evento, non sono a casa ma in giro? Dovrei avere sempre con me le compresse allo iodio per precauzione?

No, non è necessario. Le compresse allo iodio vengono distribuite anche a tutte le aziende e a tutte le istituzioni pubbliche in un raggio di 50 chilometri dalle centrali nucleari svizzere.

ASSUNZIONE DELLE COMPRESSE

Come devo assumere le compresse allo iodio?

Le compresse allo iodio devono essere assunte con abbondante liquido e possibilmente non a stomaco vuoto. L'assunzione può essere facilitata sciogliendo le compresse in una qualsiasi bevanda. La soluzione non può essere conservata a lungo e deve quindi essere preparata poco prima dell'uso. È anche possibile frantumare le compresse e mescolarle con lo yogurt.

Che cosa succede se non si assumono le compresse allo iodio dopo un incidente in una centrale nucleare?

Lo iodio radioattivo entra nella tiroide, la irradia dall'interno e può danneggiarla fino a provocarne il cancro. I bambini e gli adolescenti presentano un rischio maggiore di sviluppare un cancro alla tiroide a causa dello iodio radioattivo.

Non riesco a estrarre la compressa dal blister. Come devo fare?

I blister sono ricoperti da una pellicola protettiva bianca a prova di bambino. Bisogna prima rimuovere la pellicola, dopodiché sarà possibile estrarre facilmente le compresse.

Quante compresse allo iodio devo assumere? E per quanto tempo?

- Adulti: 2 compresse contemporaneamente una volta al giorno.
- Neonati (anche allattati al seno da madri trattate) fino al primo mese: ¼ di compressa una sola volta.
- Bambini dal secondo mese fino a 3 anni: ½ compressa al giorno.
- Bambini da 4 a 12 anni: 1 compressa al giorno.
- Bambini oltre i 12 anni (come gli adulti): 2 compresse contemporaneamente una volta al giorno.
- Donne in gravidanza e in allattamento: 2 compresse contemporaneamente una volta al giorno, per al massimo 2 giorni.

Le autorità comunicano per quanto tempo è necessario assumere le compresse. Anche nel caso in cui per i bambini e gli adulti venga ordinata l'assunzione delle compresse per più giorni consecutivi, alle donne in gravidanza e in allattamento e ai neonati nel primo mese di vita si applicano le restrizioni di cui sopra. I neonati assumono ¼ di compressa una sola volta, mentre le donne in gravidanza e in allattamento 2 compresse una volta al giorno per un massimo di 2 giorni.

Per le persone di età superiore ai 45 anni, l'assunzione di compresse allo iodio non è più raccomandata. Le persone di età pari o superiore a 45 anni che prendono in considerazione la possibilità di assumere compresse allo iodio in caso di evento, possono ottenere ulteriori informazioni presso il loro medico, in farmacia o in drogheria.

È utile assumere una quantità superiore a quella consigliata?

No.

Perché la confezione contiene molte più compresse allo iodio di quelle che dovrei assumere?

Ogni confezione di ioduro di potassio 65 SERB contiene più compresse di quelle necessarie per una persona in caso di evento. Questo per consentire a tutti, in caso di incidente, di fornire le compresse anche ad altre persone, per esempio parenti, conoscenti, vicini o ospiti che non hanno a portata di mano le proprie confezioni. Inoltre, in tal modo è possibile garantire la fornitura di compresse anche alle persone che si sono appena trasferite nei Comuni interessati oppure che vi soggiornano per un breve periodo o non dispongono delle compresse allo iodio per altri motivi.

CUSTODIA DEI BAMBINI

Gli insegnanti delle scuole e gli educatori delle strutture di custodia collettiva diurna possono somministrare compresse allo iodio ai bambini?

In caso di evento, la Centrale nazionale d'allarme (CENAL) può ordinare l'assunzione di compresse allo iodio come misura immediata nell'ambito dei provvedimenti in funzione delle dosi sulla base dell'articolo 8 capoverso 3 dell'ordinanza sulle compresse allo iodio in combinato disposto con l'allegato 2 dell'ordinanza sulla protezione della popolazione (OPPop). Le compresse allo iodio sono medicinali ai sensi della legge sugli agenti terapeutici (LATer), la quale disciplina in linea di principio la dispensazione di medicinali. Lo ioduro di potassio è un medicinale della categoria di dispensazione D, e in quanto tale viene dispensato previa consulenza specialistica da parte della persona autorizzata a dispensare medicinali (art. 43 ordinanza sui medicinali, OM). Tuttavia, sulla base della legge sulla radioprotezione (LRaP), i requisiti ordinari per la dispensazione secondo la legislazione sugli agenti terapeutici sono sostituiti dai provvedimenti protettivi d'emergenza di cui all'ordinanza sulle compresse allo iodio. Secondo tale ordinanza, la dispensazione di ioduro di potassio avviene quindi su diversi livelli (Farmacia dell'esercito e economie domestiche; luoghi di distribuzione e allievi delle scuole, impiegati ecc.; farmacie e drogherie e ulteriore dispensazione in caso di evento; cfr. art. 3 e 5 dell'ordinanza sulle compresse allo iodio). La consulenza specialistica è garantita da informazioni mirate da parte delle autorità. L'articolo 3 capoverso 2 dell'ordinanza sulle compresse allo iodio prevede che vengano consegnate ai luoghi di distribuzione, come scuole e strutture di custodia collettiva diurna, situati in un raggio di 50 km da un impianto nucleare svizzero. Tale disciplinamento implica anche che, in caso di crisi, queste organizzazioni sono autorizzate a somministrare compresse allo iodio ai bambini se ordinato dalle autorità. L'autorità parentale (art. 296 segg. Codice civile) comprende il diritto e il dovere di decidere per il figlio quando non è ancora in grado di farlo da solo. Chi detiene l'autorità parentale decide, tra le altre cose, anche in merito agli interventi medici. Secondo l'articolo 301 capoverso 1 del Codice civile, i genitori, in considerazione del bene del figlio, ne dirigono le cure e l'educazione e, riservata la sua capacità, prendono le decisioni necessarie. I genitori devono educare il figlio secondo la loro condizione, promuovendone e proteggendone lo sviluppo fisico, intellettuale e morale (art. 302 cpv. 1 Codice civile). Le cure del figlio includono anche la salute, e dunque l'eventuale dispensazione, impiego o assunzione di medicinali. Pertanto, i genitori devono essere regolarmente informati sulla dispensazione di ioduro di potassio in caso di evento nelle scuole e nelle strutture di custodia collettiva diurna. Si raccomanda quindi di includere queste informazioni in una scheda informativa pubblicata periodicamente dalla scuola/dalla struttura, nel regolamento o in un documento simile. Il diritto all'autodeterminazione di ogni individuo comprende infatti la facoltà di accettare o rifiutare un trattamento medico. Poiché, a seconda della fascia d'età, non si è ancora in grado di prendere questa decisione in autonomia e di comunicare eventuali malattie della tiroide o allergie, in questo caso la responsabilità ricade sui genitori. Questi ultimi, se informati a sufficienza, possono anche adottare le misure necessarie se il figlio non può assumere compresse allo iodio per qualche motivo. Ciò corrisponde in linea di massima alla presa di posizione dell'Associazione dei farmacisti cantonali della Svizzera nordorientale (H 013.01) «Abgabe und Anwendung von Arzneimitteln aus einer "Notfallapotheke" in Schulen, Betrieben, Ferienlagern, Vereinen etc.», concernente la dispensazione e l'impiego di medicinali provenienti da una farmacia d'emergenza nelle scuole, nelle aziende, nei campi di vacanza o nelle associazioni. Tuttavia, richiedere il consenso dei genitori/dei rappresentanti legali durante un evento specifico non è una misura adeguata alle circostanze in considerazione della situazione particolare. Le scuole e le strutture di custodia collettiva diurna hanno però la possibilità di ottenere anticipatamente il consenso dei genitori/dei rappresentanti legali mediante una dichiarazione di consenso. A questo proposito, occorrerebbe però valutare per quanto tempo sia valido tale consenso anticipato. La procedura esatta dovrebbe essere descritta nel manuale di crisi della scuola o della struttura.

Quando è possibile rimandare a casa i bambini?

Le relative istruzioni delle autorità vengono trasmesse via radio e altri mezzi di comunicazione.